



COMUNE DI TARZO

Provincia di Treviso

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

Approvato con deliberazione di Consiglio n. 25 del 21.7.2022

Sommario

Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento.....	3
Articolo 2 – Funzioni	3
Articolo 3 – Luogo della celebrazione.....	3
Articolo 4 – Orario della celebrazione.....	3
Articolo 5 – Costo del servizio	3
Articolo 6 – Organizzazione del servizio.....	4
Articolo 7 – Allestimento e uso dei luoghi di celebrazione di proprietà comunale	4
Articolo 8 – Matrimonio o unione civile con l’ausilio di un interprete	5
Articolo 9 – Rito civile su delega	5
Articolo 10 – Richiesta di celebrazione da parte di cittadini stranieri non residenti in Italia	5
Articolo 11 – Entrata in vigore del Regolamento	5
<i>Allegato A – Tariffe di rimborso forfetario per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili</i>	<i>6</i>

Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili e di costituzione delle unioni civili (di seguito “riti civili”) sul territorio del Comune di Tarzo, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità a quanto previsto dagli articoli 106 e ss. del codice civile, dalla L. n. 76/2016 e dal D.P.R. n. 396/2000.
2. La celebrazione dei riti civili è attività istituzionale garantita ai cittadini, qualora richiesta presso la Casa comunale e negli orari di servizio dell’Ufficio Servizi Demografici.

Articolo 2 – Funzioni

1. La celebrazione dei riti civili viene effettuata dal Sindaco, il quale può delegare le funzioni al personale dipendente comunale che abbia la delega di Ufficiale di stato civile, ad uno o più consiglieri o assessori comunali, oppure al Segretario Comunale, a norma dell’art. 1 comma 3, del D.P.R. n. 396/2000.
2. Su richiesta delle parti, possono essere delegati dal Sindaco cittadini italiani che abbiano i requisiti per l’elezione a consigliere comunale.
3. L’Ufficiale di stato civile, nel celebrare il rito civile, deve indossare la fascia tricolore.

Articolo 3 – Luogo della celebrazione

1. La “Casa comunale”, ai sensi dell’art. 106 del codice civile, per la celebrazione di matrimoni e la costituzione delle unioni civili è rappresentata dal Municipio.
2. I matrimoni e le unioni civili vengono celebrati, pubblicamente, nella casa comunale presso la sala Consiliare o nella corte esterna.
3. Con deliberazione di giunta possono essere individuati altri luoghi/immobili del territorio comunale, anche di proprietà privata (ad es. ristoranti, sale ricevimenti ecc.), ove istituire ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 396/2000 separati uffici dello stato civile per la celebrazione dei riti civili.
4. Gli operatori interessati, titolari di sedi presso cui istituire uffici separati di stato civile, dovranno presentare richiesta mediante l’apposita modulistica predisposta dall’ufficio preposto. A seguito del provvedimento di accoglimento dell’istanza verrà istituito l’Ufficio separato di stato civile che sarà assoggettato per il suo funzionamento alle norme del presente regolamento.

Articolo 4 – Orario della celebrazione

1. La celebrazione dei riti civili si svolge, in via ordinaria, durante l’orario di servizio dell’ufficio preposto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 ed il martedì e giovedì dalle ore 14:00 alle ore 18:00.
2. Nelle giornate di sabato e domenica le celebrazioni si svolgono dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00.
3. L’eventuale successiva modifica degli orari di celebrazione indicati ai punti precedenti può essere disposta dalla Giunta comunale con apposito atto.
4. Le celebrazioni sono comunque sospese durante le seguenti festività: 1 e 6 gennaio, 2 febbraio Candelora, la Vigilia e la domenica di Pasqua ed il giorno successivo (lunedì dell’Angelo), 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 1 novembre, 8, 25, 26 e 31 dicembre di ciascun anno. Le celebrazioni sono altresì sospese in concomitanza delle consultazioni elettorali, e precisamente dal venerdì antecedente alle consultazioni e fino al martedì successivo alle stesse.
5. La celebrazione dei riti civili è comunque subordinata alla disponibilità dell’Ufficiale dello stato civile, nonché alla disponibilità dei luoghi di celebrazione nel giorno e all’ora richiesta.

Articolo 5 – Costo del servizio

1. La celebrazione dei riti civili come attività istituzionale gratuita è garantita nel caso in cui almeno uno degli sposi sia residente o iscritto all'AIRE del Comune di Tarzo e/o figlio di un residente del Comune, e si svolge presso la Casa comunale nei giorni e orari di servizio dell'ufficio preposto come individuati al primo comma dell'articolo precedente.
2. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, per la celebrazione dei riti civili è dovuto il pagamento di una tariffa forfetaria, di cui all'allegato A del presente Regolamento, che definisce la casistica per l'applicazione dei rimborsi.
3. Nella determinazione dell'importo dovuto, avente natura di rimborso spese sostenute dal Comune, è considerato il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio. Le tariffe possono essere oggetto di adeguamento periodico mediante deliberazione di Giunta Comunale.

Articolo 6 – Organizzazione del servizio

1. L'ufficio comunale preposto all'organizzazione della celebrazione dei riti civili è l'ufficio Servizi Demografici.
2. La visita delle sale destinate alla celebrazione può essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento.
3. La richiesta per l'uso della casa comunale o di diversi separati uffici di stato civile istituiti ai sensi del presente regolamento deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data della celebrazione all'ufficio Servizi demografici del Comune di Tarzo da parte di uno dei soggetti interessati alla celebrazione.
4. I titolari di sedi presso cui è stato istituito un ufficio separato di stato civile ai sensi del presente regolamento non hanno facoltà di determinare autonomamente le modalità di celebrazione dei riti civili con riferimento al giorno e all'orario, in quanto le determinazioni in merito sono di esclusiva competenza del Sindaco e/o dell'ufficio Servizi Demografici.
5. L'ufficio Servizi demografici entro dieci giorni dalla presentazione della domanda, previo pagamento di quanto dovuto, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà le ragioni del mancato accoglimento della istanza.
6. La prenotazione della sede per la celebrazione non sarà comunque effettiva fino a quando i richiedenti non avranno provveduto al pagamento, ove dovuto.
7. Il pagamento dovrà essere effettuato tramite versamento PagoPA. Copia della quietanza o ricevuta di versamento dovrà essere consegnata all'ufficio Servizi Demografici.
8. Qualora il servizio richiesto non venisse prestato per causa imputabile al Comune si provvederà alla restituzione di quanto corrisposto. Nessun rimborso competerà al di fuori di detta ipotesi.

Articolo 7 – Allestimento e uso dei luoghi di celebrazione di proprietà comunale

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, allestire i luoghi di celebrazione di proprietà comunale con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia dovranno essere integralmente e tempestivamente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.
2. I luoghi dovranno essere quindi restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione del rito civile.
3. Il comune di Tarzo si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia di arredi, addobbi temporanei o altre attrezzature depositati dai richiedenti presso i luoghi di celebrazione.
4. Nel caso si verificano danni ai luoghi di proprietà comunale concessi per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente.
5. Presso la casa comunale dove è avvenuta la celebrazione è consentito gettare riso/coriandoli ecc. agli sposi esclusivamente all'esterno. In tale caso dovrà essere indicata una persona che si faccia carico di ripulire tempestivamente i luoghi.

Articolo 8 – Matrimonio o unione civile con l'ausilio di un interprete

1. Nel caso in cui i nubendi, le parti dell'unione civile, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, dovranno dimostrare all'Ufficiale di stato civile, prima della celebrazione dei riti civili, di comprendere la lingua italiana. Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'articolo 13 e 66 del D.P.R. n. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi a propria cura e spese.
2. L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'Ufficiale di stato civile prima della celebrazione, esibendo un documento d'identità in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico dimostrando la capacità di effettuare la traduzione richiesta.

Articolo 9 – Rito civile su delega

1. Nel caso in cui il rito si celebri su delega di un altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione all'ufficio Servizi Demografici di Tarzo, con anticipo di almeno 30 giorni.
2. La celebrazione potrà essere effettuata nel rispetto delle previsioni del presente regolamento.
3. Per il rito celebrato su delega di altro Comune gli interessati dovranno produrre, entro 8 giorni dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'ufficio Servizi Demografici del Comune di Tarzo, la seguente documentazione:
 - delega del comune richiedente;
 - fotocopia dei propri documenti di identità;
 - fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
 - dichiarazione di scelta del regime patrimoniale;
 - ricevuta di pagamento della tariffa.

Articolo 10 – Richiesta di celebrazione da parte di cittadini stranieri non residenti in Italia

1. La richiesta di celebrazione del rito civile nel Comune di Tarzo da parte di cittadini stranieri non residenti in Italia va presentata all'ufficio Servizi Demografici almeno 30 giorni prima della data desiderata.

Articolo 11 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi i tempi della pubblicazione all'Albo Pretorio dopo l'approvazione in Consiglio Comunale.

Allegato A – Tariffe di rimborso forfetario per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili

La tariffa residenti si applica quando almeno uno dei richiedenti sia residente o iscritto all'AIRE del Comune di Tarzo o figlio di un residente.

CELEBRAZIONI PRESSO LA CASA COMUNALE

Dal lunedì al venerdì – in orario di servizio	
Residenti	gratuito
Non residenti	€ 100,00

Dal lunedì al venerdì – fuori orario di servizio	
Residenti	€ 50,00
Non residenti	€ 150,00

Sabato e domenica	
Residenti	€ 100,00
Non residenti	€ 200,00

CELEBRAZIONI PRESSO UFFICI DI STATO CIVILE SEPARATI

Dal lunedì al venerdì – in orario di servizio	
Residenti	€ 50,00
Non residenti	€ 200,00

Dal lunedì al venerdì – fuori orario di servizio	
Residenti	€ 100,00
Non residenti	€ 300,00

Sabato e domenica	
Residenti	€ 150,00
Non residenti	€ 600,00

CELEBRAZIONI RICHIESTE DA SOGGETTI NON ISCRITTI ALL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA

Giorni feriali/festivi per richiedenti non iscritti all'anagrafe nazionale della popolazione residente in Italia	€ 800,00
--	----------